



I gioielli di De Marchi. Mattia Gobbi e Luca Matteazzi: in due hanno ottenuto cinque vittorie

(e. c.) Il presidente della Sandrigosport Bruno De Marchi non sta nella pelle tanta è la soddisfazione che il suo team gli sta regalando in questa stagione ricca di successi. In particolare quest'anno le vittorie vengono da tutte le categorie e sono frutto della preparazione dei direttori che riescono a trasmettere la mentalità vincente ai ragazzini.

Sono già dieci i successi stagionali per il gruppo dei giovanissimi diretti da Davide Grazia per passare poi al gruppo degli otto esordienti di Gianni Marchesin e Luciano Gal-

## GIOVANILI. È un magic moment per la Sandrigosport De Marchi il talent scout coccola Gobbi e Matteazzi

lizzo a segno a Schio con Davide Paternolli. Gli allievi di Luigino Peruzzo, dopo un 2006 particolarmente felice, si sta confermando anche quest'anno con le cinque vittorie complessive ottenute da Mattia Gobbi (quattro, l'ultima domenica) e da Luca

Matteazzi a Solagna (domenica scorsa). Il promettente Mattia Gobbi è l'attuale leader della classifica del trofeo Comunità del Brenta. La squadra di punta del sodalizio che si avvale della sponsorizzazione Saros Costruzioni, Assicurazio-

ni Mottin-Tasca, Impero del sole con Zeta farmaceutici, cicli Beraldo e Officina Meccanica C.a.v.i. di Dueville, è quella juniores con i direttori sportivi Carlo Merenti, Caterino Ubertoli e Angelo Strazza-bosco soddisfatti per il comportamento della squadra finora a segno in

tre occasioni: tutte di qualità con Enrico Battaglin primo a Brescia, Luca Zanin impostosi nell'Internazionale tre-tre bresciana (con la partecipazione del fior fiore della categoria con 200 atleti al via) e con la vittoria di Andrea Magrin nella prestigiosa Vicenza-Val d'Illasi, anche questa una classica della categoria. La stagione è ancora lunga e con la fine dell'anno scolastico, di sicuro il bottino del sodalizio che ha visto quale trampolino di lancio per Filippo Pozzato e Marco Gili, sarà di sicuro rimpinguato nell'immediato futuro.

# Dilettanti. Il vicentino della Filmop è diviso tra pista e strada

Gianpaolo Biolo è un giramondo dei velodromi con una voglia pazzica di fare... strada. Non ha mai saputo scegliere fra la strada e la pista perché da sempre vinto sia sull'asfalto, sia sui manti levigati dei tondini.

D'accordo, la pista è la cenerentola del ciclismo e raramente dà fama e denaro, ma a lui ha dato l'opportunità di girare il globo, e non è poco.

Nato ad Arzignano l'11 dicembre del 1985 e residente a Creazzo, ha intrapreso la sua avventura nel ciclismo quando aveva sei anni. La sua struttura fisica imponente lo ha sempre favorito sui percorsi veloci, con la capacità di sviluppare alte velocità nel passo e di produrre accelerazioni portentose allo sprint.

Fra i velocisti l'aggressività è un'arma importante che lui, con il suo carattere mansueto e un po' fatalista, non ama usare. Ma ha vinto tanto lo stesso. Nel 2003, da junior, è stato campione italiano nella corsa a punti, nell'americana e nel quartetto. Con la maglia azzurra, che ha vestito innumerevoli volte, ha partecipato a campionati del mondo e prove di coppa del mondo su pista. Le sue specialità preferite sono l'inseguimento (individuale e in quartetto) e l'americana, disciplina in cui nel 2005 ha vinto la medaglia di bronzo ai campionati europei in coppia con il professionista Samuele Marzoli.

Nel 2005, assieme a Martotto, Sangion e Bennati, ha vinto a Pordenone il

campionato italiano dell'inseguimento per quartetti e ha mantenuto il titolo anche nell'edizione successiva, disputata a Bassano, questa volta in formazione con Cantone, Peruffo e Oss.

Nonostante i molti impegni con la nazionale italiana della pista, il 2006 è stato la sua migliore stagione da stradista: ha vinto la quarta tappa del 41° Cinturone Ciclista di Mallorca, oltre al 3° Giro del Compitese (Lucca) e alla gara di Osteria Grande (Bologna).

Gianpaolo Biolo è uno degli atleti più giovani sui quali Sandro Callari, commissario tecnico del settore pista, ha improntato un programma di lavoro pluriennale. Quest'anno il vicentino della Filmop Ramonda Parolin ha fatto parte della spedizione azzurra ai campionati del mondo a Palma di Maiorca. È stato inserito nel quartetto che ha disputato l'inseguimento e che si è piazzato dodicesimo, ancora molto lontano dai tempi delle migliori nazionali al mondo. In questi giorni, è stato chiamato da Callari per disputare la seconda giornata del Giro d'Italia delle Piste.

Nelle gare su strada la prima, agognata vittoria dell'anno è arrivata pochi giorni fa a Campagna Lupia, in provincia di Venezia, dopo il secondo posto per ordini di scuderia colto a Caivano (Napoli) dietro al compagno Bernardo Riccio. Domenica scorsa, a S. Martino di Lupatari, era in vetta ai pronostici ma la sfortunata l'ha castigato: quando il treno della

# Il doppio amore di Biolo

L'alternanza tra i circuiti e le corse tradizionali impone dei cambi di preparazione - spiega il golden boy azzurro - ma non mi spavento. Anzi: è una scommessa da vincere

**Doppio ruolo.** Il vicentino Gianpaolo Biolo. Classe 1985, di Creazzo, in forza alla Filmop Ramonda Parolin, è tra i nomi più futuribili del movimento azzurro della pista. Tanto che il ct del settore, Sandro Callari, ha improntato su di lui un programma di lavoro pluriennale. Intanto sta sfoderando la sua classe anche nelle corse su strada

Filmop lo stava lanciando verso il traguardo una caduta di massa ha mandato all'aria i suoi piani. «Ormai pregestavo la vittoria, peccato, ma ci riproverò - ha dichiarato

Biolo -. Sento di avere una buona condizione e la voglio sfruttare, anche se l'alternanza fra pista e strada impone cambi di preparazione e di concentrazione che a volte posso-

no disorientare. Questo non mi spaventa, anzi: se la fortuna sarà dalla mia parte sono pronto a correre e pensare da protagonista molto più di quanto abbia fatto finora».



A Cassola Il Giro del Veneto si presenta

Si svolgerà mercoledì 27, alle 20.45, all'auditorium Vivaldi di Cassola (l'ingresso è libero) la presentazione ufficiale del 23° Giro del Veneto e delle Dolomiti in programma dal 2 al 7 luglio. Una serata di sport e spettacolo che sarà condotta dall'esperto Roldano Brion e dalla brava e simpatica giornalista di Rete Veneta, Barbara Todesco. Complice anche l'annullamento del Giro d'Italia Baby, la starting list si preannuncia quanto mai nutrita e qualificata.

Saranno infatti 20 le formazioni al via per un totale di 160 atleti. Presenti i principali team del panorama dilettantistico nazionale, tra i quali spiccano la Zalf Desiree Fior (con il vincitore del 2006, Davide Malacarne), la Finauto (guidata dall'ex prof. Luca Scinto) e la nazionale italiana guidata dal commissario tecnico, Sandro Callari.

Da sempre obiettivo e terra di conquista per le squadre di casa, quest'anno sarà molto folta anche la presenza di formazioni toscane, tradizionalmente molto competitive ma solitamente assenti al Giro del Veneto.

Un ingrediente in più che contribuirà a rendere più appassionante una competizione che sotto il profilo tecnico si prospetta già di altissimo livello.

ATLETICA. Vicenza conferma un vivaio di prim'ordine nel Trofeo delle Province Trivenete disputato a Caorle. Gallo, beffa al fotofinish

# Cestonaro e Agugiaro, l'oro è doppio

(g. m.) Passano Treviso e Bolzano ma Vicenza si conferma un vivaio di prim'ordine. Nel Trofeo delle Province Trivenete andato di scena a Caorle la rappresentativa trevigiana ha centrato, per il terzo anno consecutivo, il successo pieno nella sfida tra le squadre under 13 tra le 13 le province del Triveneto. Treviso ha preceduto le selezioni di Bolzano e Vicenza. In chiave vicentina, per la rappresentativa guidata dal presidente provinciale Luigi Cerin e dal responsabile tecnico Michele Rossi, due soli successi sul piano individuale, entrambi al femminile, grazie ad Emma Agugiaro (Marconi Cassola), assolutamente imprendibile nel lancio del vortex in cui ha rifilato oltre 7 metri alla più diretta rivale ed a Ottavia Cestonaro (Csi Fiamm Vicenza) che nel salto in lungo ha trovato nella sola bolzanina Prast un'avversaria alla sua altezza. In campo maschile il velocista Antonio Gallo (Csi Fiamm Vicenza) soltanto al fotofinish è stato classificato al secondo posto alle spalle del trevigiano di colore Kouassi, stesso cronometro del vincitore.

**RAGAZZI. 60:** 1. Francis Amon Kouassi (Treviso) 7"8, 2. Antonio Gallo (Vicenza) 7"8, 3. Elia Lorenzi (Verona) e Nicolò Olivieri (Padova) 8"2. **1000:** 1. Christian Pressato (Padova) 3'00"9, 2. Simon Knoll (Bolzano) 3'01"6, 3. Angelo Suman (Treviso) 3'03"3. **60 hs:** 1. Pietro Conte (Trieste) 9"2, 2. Gioele Tronco (Vicenza) 9"4, 3. Daniele Bertoldin (Belluno) e Lorenzo Bonafede (Treviso) 9"6. **Alto:** 1. Paride Biasuzzi (Treviso) 1.53, 2. Alberto Agostini (Padova) 1.51, 3. Michele Bacchin (Venezia) 1.43. **Lungo:** 1. Riccardo Pagan (Venezia) 5.38, 2. Andrea Gallina (Treviso) 5.16, 3. Davide Donadello (Vicenza) 4.98. **Peso:** 1. Alex Lamprecht (Bolzano) 14.94, 2. Tony Farronato (Trento) 14.33, 3. Jacopo Vedovato (Padova) 12.86. **Vortex:** 1. Pierandrea Sartori (Treviso) 56.87, 2. Simone Parisi (Trento) 56.13, 3. Hasan Khan (Vicenza) 54.95. **Marcia (2 km):** 1. Tobia Lahbi (Treviso) 11'15"7, 2. Roberto Petracco (Trieste) 11'22"5, 3. Alex Battigelli (Udine) 12'19"9. **3x800:** 1. Bolzano (Ander-sag, Matscher, Wierer) 7'18"0, 2. Udine (Avon, Fiore, Zamparo) 7'27"9, 3. Trento (Vaia, Bazzanella, Hasani) 7'31"9. **4x100:** 1. Treviso (Bonafede, Gallina, Baù, Amon Kouassi) 50"5, 2. Vicenza (Gallo, Donadello, Khan, Tronco) 51"1, 3. Verona (Grigolini, Fuggini, D'Adamo, Scapini) e Bolzano (Hartmann, Lahner, Mautone, Lamprecht) 53".

**RAGAZZE. 60:** 1. Martina Urbani (Udine) 8"4, 2. Martina Zerbini (Belluno) 8"5, **1000:** 1. Ilaria Carradore (Verona) 3'11"9, 2. Samantha Bottega (Belluno) 3'15"5, **60 hs:** 1. Caterina Primavera (Trieste) 9"4, 2. Maria Paniz (Belluno) 9"4, **Alto:** 1. Marta Cavallini (Padova) 1.45, 2. Nadia Mueller (Bolzano) 1.4. **Lungo:** 1. Ottavia Cestonaro (Vicenza) 4.80, 2. Lisa Prast (Bolzano) 4.69. **Peso:** 1. Claudia Colledani (Udine) 11.15, 2. Sara Ambrosin (Padova) 10.76. **Vortex:** 1. Emma Agugiaro (Vicenza) 49.84, 2. Paola Padovan (Belluno) 42.62. **Marcia (2 km):** 1. Ilaria Maddalena (Gorizia) 11'57"8, 2. Sofia Peruzzo (Padova) 12'04"7. **3x800:** 1. Trento (Endrizzi, Furlan, Bortolozzo) 8'08"8, 2. Bolzano (Vetter, Brunner, Tribus) 8'14"1. **4x100:** 1. Vicenza (Silvestri, Cannella, Cestonaro, Marcon) 53"5, 2. Trieste (Pisani, Primavera, Zaccagnina, Gregorio) 53"6, 3. Udine (Vitalè, Ermacora, Cecolin, Urbani) 53"7. **Rappresentative (M-F):** 1. Treviso 188, 2. Bolzano 171.5, 3. Vicenza 167.5.



Doppio centro. Ottavia Cestonaro (Csi Fiamm) ed Emma Agugiaro (Marconi): ok a Caorle

## GOLF La Rigon passa il taglio in Olanda

(giu. fra.) Buona la prestazione della vicentina Margherita Rigon al Klm Ladies Open, giocatosi all'Eindhovensche Golf Club, in Olanda. La berica, prima delle italiane a rimanere in gara, non ha avuto particolari problemi a passare il taglio, caduto dopo le prime due giornate, a più sette colpi sopra il par del campo. La gara non è stata facile per le dure condizioni atmosferiche, infatti durante la prima giornata è stata sospesa per tuoni e lampi per ben due ore; fortunatamente però le 60 giocatrici del pomeriggio sono riuscite a concludere il primo round in modo regolare. La Rigon parte subito bene segnando un 72, poi un 71 e nel giro finale un 73 che le consente di finire 28ma con pari al par totale.

LOTTA LIBERA. La dodicenne vicentina è giunta seconda ai campionati tricolori

# Bellon fa sognare l'Umberto I

In finale s'è arresa alla romana Ragnoli. Ok la prova della Ponzio



Colpo grosso. Francesca Bellon: argento ai tricolori di Asti

NUOTO. Rari Nantes col botto

(and. mar.) Superato il giro di boa, la formazione agonistica della Rari Nantes Marostica è entrata nella seconda parte della stagione. Galvanizzata dai successi ottenuti ai Campionati italiani (dove Ilaria Maroso ha vinto nei 100 delfino la seconda medaglia d'argento della storia della società), la compagine femminile allenata da Roberto Bettin ha recitato un ruolo importante al "Trofeo Nazionale", disputato a Ravenna, conquistando tra le 40 compagini in gara il 5° posto nella classifica per società.

Merito di questo piazzamento, le medaglie d'oro e d'argento di Ilaria Maroso, Elisa Barbieri e Greta

Seganfreddo; ma anche le altre medaglie conquistate da Stefano Moresco, Melissa Marchetti; e i piazzamenti di tutto rispetto di Giorgia Ussaggi, Anna Marcolin, Jessica Pivoto, Anna Pontarollo, Camilla Tosato, Giacomo Marcon, Giacomo Rigon, Elisa Marcon.

Ilaria Maroso e Melissa Marchetti sono state poi chiamate a tenere alto il nome del Veneto nelle staffette al "Trofeo nazionale del Doge", evento che a Mestre ha messo a confronto tutte le selezioni regionali.

I prossimi appuntamenti che vedranno in acqua i colori scalligeri saranno le finali regionali estive e i Campionati italiani giovanili e assoluti.

Varate le squadre del Veneto

(r. a.) Il varo delle squadre del Comitato Veneto Fisi per la stagione 2007-08 non poteva prescindere dalla precaria situazione economica in cui versa, ormai da tempo, l'intera Federsci. Va da sé che anche il risultato veneto fotografa il generale dimagrimento numerico dei ranghi il che non deve essere inteso solo in senso negativo perché in passato, quando le disponibilità economiche erano ben diverse, si vedevano in squadra atleti non all'altezza di rappresentare con sufficiente dignità lo sci regionale.

Ora i "superstiti" hanno motivazioni in più per dare il massimo visto che l'attenzione dei tecnici sarà concentrata su un quantitativo più ristretto, quindi sarà possibile lavorare con maggiore precisione su ogni singolo protagonista al quale viene ovviamente chiesto di dare il massimo. Sperando anche che la nuova stagione porti neve in quantità normale.

Lo sci alpino berico sarà rappresentato da due sole società: lo Sci Club 2000 di Mason Vicentino con gli junior Nicolò Zarattini ed Andrea Rossi, l'Us Asiago Sci con Simone Carli.

Due gli "aspiranti", entrambi dello Sc 2000, Simone Canal e Matteo Gasperini. Completamente assente dalla rappresentativa regionale il settore femminile vicentino ma a livello ragazzi-allievi qualche buon nome si sta facendo avanti e, dunque, sarà pronto al momento di passare nelle categorie oggetto di convocazione regionale.

Ad allenare i maschi c'è Andrea Schenali, Giovanni Feltrin si occuperà invece delle ragazze, Damiano Scolari è il preparatore atletico.

Situazione inversa nello sci nordico dove nessun giovane fondista vicentino compare nella lista, è un record negativo, mentre sono chiamate a far valere il blasone berico l'allieva del 2A Asiago Altopiano Marta Fabris e le junior dell'Us Asiago Sci Irene Girardello e Giulia Rigoni.

SCI ALPINISMO

Pierantoni è la promessa

(r. a.) Il bilancio conclusivo della stagione dello ski-alp presentato da Vittorio Romor, responsabile di settore per il Comitato Veneto Fisi, fotografa una situazione in itinere con note di diverso accento.

Positive per quanto concerne la crescita numerica dei partecipanti in determinate aree regionali, vicentino compreso, meno liete in relazione alla capacità organizzativa rispetto a gare importanti ed in ordine alla presenza femminile nelle competizioni di maggior livello mentre il settore junior in rosa con le bellunesi Stefania Zanon e Martina Valmasoi è in grado di emergere.

In quest'ultimo ambito si è fatto notare anche il diciassettenne scledense Davide Pierantoni salito sul podio a livello regionale. Per la giovane promessa dello Sci Cai Schio esistono le premesse perché possa ulteriormente migliorare soprattutto affrontando impegni di alto livello dove, confrontandosi coi suoi coetanei più forti, ha la possibilità di accumulare preziosa esperienza.

Nel Vicentino gli appuntamenti agonistici si sono sinora limitati a qualche cronoscalata nel recesso mentre i praticanti non mancano.

Sport invernali In pillole

SCI ALPINO/NORDICO